

18. Turismo



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia

Il sistema delle statistiche sul turismo prodotte dall'Istat si avvale di più fonti che analizzano il fenomeno sia dal punto di vista della domanda sia dal punto di vista dell'offerta.

Le fonti più antiche sono la rilevazione sulla capacità degli esercizi ricettivi e quella sul movimento dei clienti. Si tratta di due rilevazioni totali svolte fin dal 1956, con le quali l'Istat fotografa la consistenza delle strutture ricettive interne al territorio nazionale e i flussi di clienti, italiani e stranieri, in esse registrati. I contenuti informativi delle due rilevazioni si sono venuti ampliando nel tempo, prendendo in considerazione nuove tipologie di alloggio (agriturismi, *bed and breakfast* eccetera), dettagliando le categorie alberghiere, inserendo nei modelli di rilevazione la regione di residenza dei clienti italiani, nonché una maggiore articolazione dei paesi di provenienza dei clienti esteri. Negli ultimi anni, inoltre, le due indagini forniscono dati a livello comunale per un maggior numero di variabili.

Sul fronte delle rilevazioni presso le famiglie, l'Istat svolge – per la prima volta nel 1959 – un'indagine campionaria con la quale vengono rilevate informazioni sui periodi di vacanza effettuati dalla popolazione italiana. Il forte interesse nei confronti del settore, suscitato dall'aumento del turismo conseguente al *boom* economico degli anni Sessanta, porta l'Istat alla realizzazione di una serie di indagini sulle vacanze, negli anni 1965, 1968, 1972, 1975 e 1978.

Con gli anni Ottanta, il fenomeno assume una forte rilevanza sociale, poiché la fruizione di almeno un periodo di vacanza nel corso dell'anno diviene un aspetto significativo dello stile di vita degli italiani. Le indagini condotte nel 1982 e nel 1985 fanno emergere nuovi aspetti del fenomeno, legati a stili di vita e a contesti socioeconomici e culturali diversi rispetto al passato, accanto alle vacanze tradizionalmente intese, infatti, assumono sempre maggiore importanza i viaggi realizzati per motivi diversi (lavoro, visita a parenti e amici) e i viaggi di vacanza di durata inferiore alle quattro notti.

La metà degli anni Novanta si caratterizza per una maggiore attenzione dell'Istat verso l'impiego del tempo libero della popolazione. Nel 1993, con l'avvio del nuovo sistema di indagini multiscopo sulle famiglie, l'istituto decide di rilevare annualmente il fenomeno, introducendo nell'indagine "Aspetti della vita quotidiana" una sezione per la raccolta delle principali informazioni sulle vacanze di lunga durata, cioè sui viaggi fatti per motivi di piacere e svago, per un periodo di almeno quattro notti.

L'importanza di rilevare il fenomeno turistico nella sua complessità, già presente a livello nazionale, diventa maggiormente evidente quando anche a livello internazionale giungono chiari segnali di crescita dei flussi turistici, principalmente con riferimento alle vacanze "brevi" e ai viaggi di lavoro. In seno all'Unione europea nasce, quindi, l'esigenza di definire un Sistema statistico informativo unitario, basato sull'armonizzazione e l'integrazione dei sistemi statistici dei singoli paesi. L'architettura del nuovo Sistema informativo viene descritta nella direttiva 95/57/Ce sulle statistiche del turismo, attuata dal Consiglio dell'Unione europea il 23 novembre 1995.

Coerentemente alle esigenze dell'Unione europea, nel 1997, l'Istat conduce per la prima volta l'indagine trimestrale "Viaggi, vacanze e vita quotidiana", con l'obiettivo di fornire un quadro completo della domanda turistica dei residenti. Con questa vengono indagate, non soltanto le vacanze di lunga durata – fenomeno già osservato nelle indagini precedenti – ma anche le vacanze brevi e i viaggi di lavoro, che hanno ormai una forte incidenza nella mobilità per turismo.

Capacità e movimento degli esercizi recettivi

Le indagini sul turismo svolte presso gli esercizi recettivi sono rilevazioni totali. Tanto quella annuale sugli esercizi recettivi, quanto quella mensile sul movimento dei clienti negli esercizi recettivi vennero impostate dall'Istat nel 1956, di concerto con il Ministero del turismo e dello spettacolo.

Per la raccolta dei dati di entrambe le rilevazioni, l'Istat si avvaleva – allora, come oggi – della collaborazione di tutta l'organizzazione pubblica del turismo, la quale nel corso degli anni ha subito revisioni nell'assetto, differenti da regione e regione, a seconda delle singole disposizioni legislative. Attualmente, ai sensi degli artt. 2 e 4 del d.lgs. n. 322 del 1989, l'Istituto si avvale degli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano che, in qualità di organi intermedi di rilevazione, acquisiscono le informazioni presso gli enti territoriali e gli organismi competenti in materia di turismo operanti sul territorio di rispettiva competenza e le inviano all'Istat. In caso di particolari scelte organizzative a livello regionale, nelle attività di rilevazione vengono coinvolti gli assessorati competenti o quelle strutture che operano in ambito regionale nel settore del turismo.

Dal 1997, i dati delle due rilevazioni vengono raccolti secondo le specifiche fissate tramite la direttiva comunitaria sulle statistiche del turismo 95/57/Ce del 23 novembre 1995, recepita nell'ordinamento interno con decreto ministeriale del 25 settembre 1998, direttiva che comunque non ha modificato significativamente il preesistente assetto informativo.

Per quanto riguarda la classificazione delle strutture ricettive, questa è stabilita in conformità a quanto disposto dalla legge n. 135 del 29 marzo 2001 (Riforma della legislazione nazionale del turismo), nonché dalle diverse normative regionali.

Capacità degli esercizi ricettivi. La rilevazione quantifica annualmente, a livello di singolo comune, il numero degli esercizi, dei letti, delle camere e dei bagni, per le strutture alberghiere (classificate in categoria per stelle da 5 a 1 e in residenze turistiche alberghiere), e il numero degli esercizi e dei posti letto, per le strutture extralberghiere (i campeggi, i villaggi turistici, gli alloggi agrituristici, gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i *bed and breakfast*, gli altri alloggi privati eccetera).

Fino al 1963, il campo di osservazione della rile-

vazione ha avuto come oggetto solo gli esercizi alberghieri, a partire dal 1963 è iniziata la raccolta delle informazioni anche per quelli extralberghieri.

Per quanto riguarda il dettaglio territoriale, fino all'anno 2001 le informazioni venivano raccolte a livello comunale con riferimento agli esercizi alberghieri nel complesso (ossia senza distinzione per categoria o classificazione a stella) e a quattro tipi di esercizi extralberghieri: campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto iscritti al Rec (Registro degli esercenti il commercio), alloggi agrituristici (inseriti dall'anno 1996) e "altri esercizi", come voce comprensiva delle restanti tipologie extralberghiere. Dall'anno 2002, la raccolta dei dati a livello comunale è stata estesa alle diverse categorie alberghiere e ai diversi tipi di alloggio facenti parte della voce "altri esercizi" di tipo extralberghiero (ostelli per la gioventù, case per ferie e rifugi alpini), precedentemente rilevati distintamente solo come riepilogo provinciale. Sempre dall'anno 2002, anche i *bed and breakfast* vengono rilevati con dettaglio comunale così come le altre componenti della voce "altri esercizi".¹

A partire dall'anno 2007, l'indagine fa riferimento esplicitamente alla capacità lorda, ossia al numero delle strutture ricettive aperte durante l'anno, anche se solo stagionalmente e per un breve periodo; fino al 2006, invece, faceva riferimento all'offerta ricettiva di ciascun comune al 31 dicembre di ogni anno.

A partire dai dati relativi al 2008, il dettaglio informativo è stato ampliato e include il dettaglio per classe dimensionale delle strutture alberghiere (classificate sulla base del numero delle camere).

Dall'anno 1996 la versione elettronica del modello Ctt/4, utilizzato per la trasmissione dei dati all'Istat, ha sostituito gradualmente la versione cartacea e dal 2007 l'acquisizione del modello avviene attraverso il sito certificato e protetto Indata (<https://indata.istat.it/ctur>).

Movimento dei clienti negli esercizi recettivi. La rilevazione mensile sul movimento dei clienti negli esercizi recettivi quantifica mensilmente gli arrivi e le presenze dei clienti italiani e stranieri, per categoria di esercizio alberghiero e per tipo di struttura extralberghiera. I dati sui clienti sono raccolti con riferimento al paese di residenza, nel caso dei clienti stranieri, e con riferimento alla regione di residenza, per i clienti italiani.

¹ I *bed and breakfast* erano entrati a far parte della voce "altri esercizi" già nel 1999; nel 2001 sono stati rilevati distintamente nel riepilogo provinciale.

Fino al 1957 il campo di osservazione della rilevazione ha avuto come oggetto solo gli esercizi alberghieri, a partire dal 1958 è stato esteso anche a quelli extralberghieri.

I dati sul movimento giornaliero dei clienti, registrati dai titolari degli esercizi ricettivi sui modelli cartacei (modello Istat C/59) o le tavole di spoglio quindicinali (modello Istat A1 e A2), sono riepilogati mensilmente dagli enti periferici del turismo o direttamente dagli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano (o assessorati, a seconda dell'assetto organizzativo regionale) e successivamente inviati all'Istat.

A partire da gennaio 1997, è stata richiesta l'indicazione della regione di provenienza dei clienti residenti in Italia e, per adeguarsi alle nuove disposizioni in materia di statistiche del turismo dettate dalla già citata direttiva, è stata predisposta una nuova ripartizione in zone geografiche dei paesi esteri di provenienza dei clienti non residenti in Italia.

Fino all'anno 2004, i dati mensili venivano trasmessi all'Istat riepilogati per circoscrizione turistica – entità coincidente con l'ambito territoriale di afferenza degli uffici operanti nel settore a livello locale – secondo un dettaglio dei tipi di alloggio extralberghiero minore rispetto all'attuale (modello Istat Ctt/1). Nel 2005 è stato introdotto il modello Mov/C (costituito da un file di testo disegnato secondo un tracciato prestabilito), che presenta una maggiore articolazione dei dati di flusso a livello comunale e una maggiore disaggregazione delle strutture extralberghiere (allineata al modello Ctt/4 del-

la rilevazione sulla capacità degli esercizi ricettivi).

Nel biennio 2005-2006 i due modelli sono stati entrambi in uso, finché, a partire dai dati dell'anno 2007, il modello Ctt/1 è stato definitivamente sostituito dal modello Istat Mov/C che viene acquisito esclusivamente per via telematica attraverso Indata (<https://indata.istat.it/mtur>).

Avvertenze ai confronti temporali

- Fino all'anno 1983 gli esercizi alberghieri erano suddivisi in "alberghi", "pensioni" e "locande". Dal 1984, a seguito della legge n. 217 del 1983 (legge quadro per il turismo), gli esercizi alberghieri prendono tutti la definizione di alberghi e sono classificati in cinque categorie (classificazione a stelle) in cui confluiscono le precedenti di alberghi e pensioni e le locande.
- A partire dall'anno 1986, le residenze turistiche alberghiere, prima inserite nelle strutture extralberghiere all'interno della voce "altri esercizi ricettivi", passano a far parte delle strutture alberghiere.
- Dall'anno 1987, dalla voce di struttura extralberghiera "alloggi in affitto", vengono esclusi gli "alloggi privati in affitto non iscritti al Rec" (Registro degli esercenti il commercio), ossia non gestiti in forma imprenditoriale.
- Dall'anno 1996 sono inclusi nella voce "altri esercizi ricettivi" anche gli alloggi agrituristici.
- Dall'anno 1999 sono inclusi nella voce "altri esercizi ricettivi" anche i *bed and breakfast*.

Per saperne di più

Publicazioni a carattere statistico

Eurostat. "Tourism". <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/tourism/introduction>

Istat. "Capacità degli esercizi ricettivi". www.istat.it

Istat. "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi". www.istat.it

Istat. 1979-1985. *Annuario statistico del commercio interno e del turismo: anni 1977-1983*. Roma: Istat.

Istat. 1988-1999. *Statistiche del turismo: anni 1985-1997*. Roma: Istat. (Annuari, nn. 1-9).

Istat. 2000-2004. *Statistiche del turismo: anni 1998-2002*. Roma: Istat. (Informazioni).

Istat. 2011. *Movimento degli esercizi ricettivi: anno 2009*. Roma: Istat. (Tavole di dati, 11 gennaio).

Le indagini sui viaggi e le vacanze della popolazione residente

Le stime sui turisti e sui viaggi, derivanti dalle indagini campionarie presso le famiglie provengono, per il periodo 1959-1982, da indagini speciali abbinate alle rilevazioni sulle forze di lavoro.

L'indagine speciale su alcuni aspetti delle vacanze e degli sport della popolazione venne abbinate alla rilevazione autunnale delle forze di lavoro del 1959. Si trattava di un'indagine campionaria

effettuata con questionario cartaceo, mediante intervista al capofamiglia o ad altra persona qualificata. L'unità di rilevazione era la famiglia anagrafica, la dimensione campionaria fu di quasi 75 mila famiglie, per un totale di 1.374 comuni campione. In quegli anni, la vacanza si caratterizzava come evento raro e coincideva solitamente con il solo periodo delle ferie estive. In questa prima



rilevazione, infatti, la vacanza, intesa come un periodo di riposo e relax di una certa durata, viene definita come un soggiorno di durata di almeno 3-4 giorni, completi di pernottamento, trascorsi dai componenti delle famiglie fuori della residenza abituale, al mare, ai monti, in località termali o di cura o in altre località, prevalentemente a scopo di riposo e di ricreazione, fruendo di tempo libero dal lavoro, dallo studio e, in genere, dalla propria attività abituale. Venivano rilevati i periodi di vacanza trascorsi "complessivamente" dai diversi componenti della famiglia e ne venivano descritte le caratteristiche "prevalenti", senza distinguere i singoli periodi di vacanza.

Per l'anno 1965, i dati sui turisti e sui viaggi provengono dall'indagine speciale sulle vacanze degli italiani, abbinata alla rilevazione sulle forze di lavoro del primo trimestre del 1966. L'indagine in quel caso coinvolse 83.376 famiglie per un totale di 1.403 comuni campione. Diversamente da quanto avvenuto nel 1959, furono rilevate per la prima volta informazioni dettagliate sulle caratteristiche di ciascun periodo di vacanza effettuato dai componenti della famiglia: la durata, la data di inizio e la località visitata. Furono raccolte anche maggiori informazioni riguardo la destinazione, per l'Italia (regione) e per l'estero (Stato). Venne inoltre rilevato il tipo di vacanza (marina, lacuale, montana, collinare eccetera), un maggior dettaglio sul mezzo di trasporto utilizzato, sul tipo di alloggio occupato per maggior tempo durante il periodo e sui motivi della mancata effettuazione della vacanza (ai motivi economici, a quelli di lavoro e alla residenza in luogo di villeggiatura rilevati nell'indagine del 1959, vengono aggiunti motivi di salute e di famiglia).

Nell'indagine del 1966, come in quella del 1959 non vengono rilevati periodi di vacanza inferiori a quattro giorni, essendo rimasta la definizione di vacanza sostanzialmente uguale a quella della precedente rilevazione: un periodo di almeno quattro giorni consecutivi con pernottamento, trascorso fuori della propria residenza abituale a scopo di riposo o svago (anche se unito ad altri fini: cura, visita a parenti, religione eccetera) ivi compresa l'eventuale permanenza in colonia dei bambini e dei ragazzi.

La successiva indagine speciale sulle vacanze degli italiani, abbinata come le precedenti a una delle rilevazioni periodiche sulle forze di lavoro, venne realizzata nel primo trimestre del 1969 con riferimento alle vacanze svolte nel 1968. Il modello di rilevazione fu arricchito di una sezione riguardante le vacanze di durata inferiore ai quattro giorni di cui, però, venne rilevato soltanto il numero complessivo dei giorni trascorsi. L'indagine, svoltasi con le stesse modalità delle precedenti, utilizzò un campione di 1.370 comuni per un totale di 81.591 famiglie.

Negli anni Settanta, emerge per la prima volta la necessità, nell'ambito della Comunità europea, di

armonizzare le informazioni sul turismo dei diversi paesi europei. Congiuntamente alla rilevazione sulle forze di lavoro del gennaio 1973, nel 1972 viene pertanto effettuata l'indagine speciale sulle vacanze degli italiani, secondo le indicazioni fornite da Eurostat. Sempre sulla base di queste raccomandazioni, l'indagine viene ripetuta nel 1976 e nel 1979, con riferimento rispettivamente alle vacanze effettuate dagli italiani negli anni 1975 e 1978. Le indagini del 1972 e del 1975 hanno riguardato un campione di circa 83 mila famiglie e 1.410 comuni, mentre la rilevazione del 1978 si è svolta su un campione di circa 92 mila famiglie e 1.600 comuni. L'informazione relativa alle caratteristiche delle vacanze si arricchisce di notizie sulle modalità di organizzazione della vacanza, prevedendo come tipologie di viaggio quella individuale e quella in gruppo. Inoltre, per quanto riguarda le vacanze di breve durata, viene rilevato non solo il numero complessivo di giornate ad esse dedicate durante l'anno, ma anche il numero di vacanze brevi effettuate.

Le stime dei turisti e dei viaggi per l'anno 1982 derivano dall'indagine sulle vacanze, i viaggi e gli sport degli italiani, ancora una volta abbinata alla rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro (1983). Il campione è costituito da 975 comuni e riguarda 28.560 famiglie per un totale di più di 85 mila individui. La domanda turistica viene indagata in modo più completo rispetto alle rilevazioni precedenti, con l'inclusione dei viaggi compiuti per motivi diversi dalla vacanza. Infatti, accanto alla vacanza e al breve soggiorno di vacanza, diventa oggetto della rilevazione anche l'"altro viaggio e soggiorno", definito come un periodo di qualsiasi durata superiore alle 24 ore (compreso almeno un pernottamento), trascorso fuori della propria abitazione e con allontanamento dall'ambiente frequentato abitualmente, per motivi diversi dalla vacanza (affari, missioni, temporaneo lavoro fuori sede, partecipazione a convegni, salute, studio, sport, religione e altri). Per le vacanze di almeno quattro giorni di durata vengono introdotti quesiti sul motivo della scelta del periodo e sulle distanze percorse; per i "brevi soggiorni di vacanza" viene inserita la domanda sulla destinazione (Italia o estero), oltre al numero totale di periodi e al numero di giorni complessivi nell'anno; le stesse informazioni dei brevi soggiorni vengono rilevate anche per i viaggi diversi dalla vacanza (affari, missioni, temporaneo lavoro fuori sede eccetera).

Nel 1985, nell'ottica di una sempre maggiore armonizzazione dei concetti e delle definizioni sul turismo in ambito europeo, viene introdotta una modifica nella definizione di vacanza, in relazione al numero di giorni, che segna il nuovo limite tra vacanza (intesa come lunga) e vacanza breve. Per la definizione di vacanza il limite viene portato a cinque giorni consecutivi di soggiorno e di conseguenza almeno quattro pernottamenti.

Questo aspetto costituisce la novità principale dell'indagine sugli sport e sulle vacanze effettuata nel 1985. Questa, inoltre, diversamente dalla precedente, per quanto riguarda le vacanze "brevi" e i viaggi di "altro tipo", fa riferimento all'ultimo mese precedente la rilevazione, in quanto dall'indagine precedente era emersa la difficoltà di rilevare con precisione i dati su questa tipologia di viaggi, con riferimento a un intero anno. L'acquisizione dei dati sulle vacanze "brevi" e sui viaggi di "altro tipo" è, per la prima volta, articolata per singoli periodi, per ciascuno dei quali vengono rilevati, tra le altre cose, la località di destinazione, la durata in giorni e il motivo del viaggio. L'informazione sulle vacanze è inoltre arricchita da quesiti riferiti alle spese sostenute in ciascun periodo, con il dettaglio delle varie voci (trasporto, pensione completa, mezza pensione, vitto, alloggio, se viaggio organizzato tutto compreso e altre spese). Per questa indagine il campione era costituito da 833 comuni e aveva coinvolto quasi 25 mila famiglie residenti.

I dati riportati nelle tavole relativi alla quota di persone che hanno effettuato almeno una vacanza di quattro o più notti nel periodo 1993-2009 è calcolata a partire dai dati dell'indagine annuale "Aspetti della vita quotidiana", nell'ambito del sistema di indagini multiscopo (si veda il Capitolo 3).

L'indagine rileva annualmente numerose informazioni sui comportamenti sociali e gli stili di vita della popolazione. Tra questi temi, fin dal 1993, rientrano anche le vacanze di lunga durata effettuate dalla popolazione negli ultimi 12 mesi, alle quali viene dedicata una breve sezione, e i motivi per cui le persone non vanno in vacanza.

A partire dal 1998, le stime sui viaggi sono prodotte dalla rilevazione campionaria "Viaggi, vacanze e vita quotidiana", conforme alla direttiva europea 95/57/Ce sulle statistiche del turismo.

Con l'entrata in vigore della direttiva, in Italia viene attuata una riorganizzazione del sistema statistico di raccolta dei dati sul turismo, con lo scopo di rendere sistematica la raccolta delle informazioni e al contempo di fornire stime tempestive sull'andamento congiunturale del fenomeno.

L'indagine, condotta con cadenza trimestrale mediante tecnica Cati (*Computer assisted telephone interviewing*) ha l'obiettivo di quantificare i viaggi (con pernottamento) effettuati dai residenti nelle destinazioni italiane o estere e di fornire informazioni sulle tipologie e sui comportamenti di viaggio. La popolazione oggetto di indagine è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dagli individui che le compongono (cittadini italiani e stranieri residenti in famiglia). Gli spostamenti turistici sono classificati, secondo gli standard internazionali, distinguendo i viaggi per motivi di lavoro da quelli per motivi di vacanza e le vacanze "brevi" (1-3 pernottamenti) da quelle "lunghe" (4 o più pernottamenti). Tra le vacanze rientrano i viaggi per svago, piacere, relax, per visitare parenti o amici, per trattamenti di salu-

te o per motivi religiosi. Oltre ai viaggi, costituiscono oggetto di analisi gli individui che hanno viaggiato e le notti trascorse in viaggio. La dimensione del campione è di 14 mila famiglie l'anno (3.500 ogni trimestre), corrispondenti a circa 36 mila individui.

Si fa presente che i dati sulle persone e quelli sui viaggi rilevati dalle indagini campionarie sulle famiglie non sono confrontabili con quelli relativi agli arrivi derivanti dalle rilevazioni effettuate sugli esercizi ricettivi, in quanto una stessa persona che nell'ambito dello stesso viaggio cambia struttura ricettiva, dà origine a più arrivi.

Avvertenze ai confronti temporali

- In tutte le indagini realizzate fino al 1982 (1959, 1965, 1968, 1972, 1975, 1978, 1982) il questionario è abbinato alla rilevazione sulle forze di lavoro. I dati anteriori al 1997 derivano dalle indagini Istat sulle vacanze dei residenti in Italia e dalle indagini "Aspetti della vita quotidiana"; si deve quindi tener conto delle usuali cautele nel paragonare fonti diverse.

Inoltre, le due indagini hanno come riferimento l'anno solare, mentre successivamente si tratta del trimestre. Si può ipotizzare che più ampio è il periodo a cui ci si riferisce, maggiore diventi la difficoltà per l'intervistato di ricordare gli eventi accaduti in quel lasso di tempo. Si osservano, infatti, differenze tra i dati dell'indagine trimestrale e quelli relativi alle precedenti indagini sulle vacanze, basate su periodi di riferimento annuali. Analizzando le distribuzioni mensili dei viaggi risulta che, nel caso delle stime ottenute con periodi di riferimento annuali, vi è una maggiore concentrazione delle vacanze nei mesi ad esse abitualmente dedicati (luglio e agosto) rispetto alle informazioni rilevate trimestralmente. Quando il periodo di riferimento dell'indagine è annuale si può verificare, infatti, che l'intervistato ricordi principalmente i viaggi effettuati nel periodo dell'anno in cui è solito trascorrere le proprie vacanze, dimenticando più facilmente quelli effettuati negli altri periodi e in particolare quelli più remoti rispetto al momento della rilevazione.

- Nel 1959 la durata delle vacanze è espressa in giorni. Oggetto della rilevazione sono le vacanze di almeno 3-4 giorni, a cui corrispondono almeno 2-3 pernottamenti. Le regioni di residenza sono aggregate nelle seguenti 11 "regioni statistiche": Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria; Trentino-Alto-Adige, Friuli-Venezia Giulia e Veneto; Lombardia; Emilia-Romagna e Marche; Toscana, Umbria e alto Lazio; Roma e provincia; Lazio meridionale e Campania; Abruzzo e Molise; Puglia, Basilicata e Calabria; Sicilia; Sardegna.

- Dal 1965 al 1982 la durata delle vacanze è espressa in giorni. Oggetto della rilevazione sono le vacanze di almeno quattro giorni, corrispondenti ad almeno tre pernottamenti.



- Dal 1965 al 1982 il mezzo di trasporto “altro” dei viaggi di vacanza di almeno quattro notti includono le modalità “auto a noleggio” e “altri tipi di trasporto”.
- Dal 1972 al 1985 gli alloggi privati includono la voce “altri tipi di alloggio”. Nel 1985 includono anche la voce “non indica”.
- L’unità di rilevazione, fino al 1985, è la famiglia anagrafica. A partire dal 1993 l’unità di rilevazione è la famiglia di fatto.
- Nel 1985 la durata delle vacanze è espressa in giorni. Oggetto della rilevazione sono le vacanze di almeno cinque giorni, corrispondenti ad almeno quattro pernottamenti.
- Dal 1993 la durata delle vacanze è espressa in notti e oggetto della rilevazione sono le vacanze di almeno quattro pernottamenti.
- La durata media dei viaggi è espressa in giorni fino al 1985. Dal 1998 è espressa in notti.

Per saperne di più

Pubblicazioni a carattere statistico

Eurostat, European Communities. 1998. *Community Methodology on Tourism Statistics*. Luxembourg: Eurostat.

Eurostat. 1999. “Commission decision of 9 December 1998 on the procedures for implementing Council Directive 95/57/EC on the collection of statistical information in the field of tourism”. In *Official Journal of the European Communities*. Luxembourg: Eurostat.

Istat. 1960. *Indagine speciale su alcuni aspetti delle vacanze e degli sport della popolazione: anno 1959*. Roma: Istat. (Note e relazioni, n. 13).

Istat. 1967. *Indagine speciale sulle vacanze degli italiani: anno 1965*. Roma: Istat. (Note e relazioni, n. 33).

Istat. 1969. *Indagine speciale sulle vacanze degli italiani nel 1968*. Roma: Istat. (Note e relazioni, n. 43).

Istat. 1974. *Indagine speciale sulle vacanze degli italiani nel 1972*. Roma: Istat. (Note e relazioni, n. 51).

Istat. 1977. *Indagine speciale sulle vacanze degli italiani nel 1975*. Roma: Istat. (Note e relazioni, n. 55).

Istat. 1979-1985. *Annuario statistico del commercio interno e del turismo: anni 1977-1983*. Roma: Istat.

Istat. 1980. *Indagine speciale sulle vacanze degli italiani nel 1978*. Roma: Istat. (Note e relazioni, n. 57).

Istat. 1984. *Indagine sulle vacanze, i viaggi e gli sport degli italiani nel 1982*. Roma: Istat. (Supplemento al Bollettino mensile di statistica, n. 15).

Istat. 1988. *Indagine sugli sport e sulle vacanze degli italiani: le vacanze degli italiani nel 1985*. Roma: Istat. (Note e relazioni, n. 2).

Istat. 1988-1999. *Statistiche del turismo: anni 1985-1997*. Roma: Istat. (Annuari, nn. 1-9).

Istat. 1996. *Cultura, socialità, tempo libero: anni 1993-1994*. Roma: Istat. (Argomenti, n. 3).

Istat. 1997. *La vita quotidiana nel 1995*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 46).

Istat. 1999a. *I viaggi in Italia e all'estero: anno 1998*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 25).

Istat. 1999b. *La vita quotidiana nel 1997*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 12).

Istat. 2000. *I viaggi in Italia e all'estero: anno 1999*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 43).

Istat. 2000-2004. *Statistiche del turismo: anni 1998-2002*. Roma: Istat. (Informazioni).

Istat. 2003. *Metodologia e organizzazione dell'indagine multiscopo sulla domanda turistica “Viaggi e vacanze”*. Roma: Istat. (Metodi e norme, n. 17).

Istat. 2005. *Cultura, socialità, tempo libero: anno 2003*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 12).

Istat. 2006. *Il sistema di indagini sociali multiscopo*. Roma: Istat. (Metodi e norme, n. 31).

Istat. 2009a. *La vita quotidiana nel 2008*. Roma: Istat. (Informazioni, n. 7).

Istat. 2009b. *Navigando tra le fonti demografiche e sociali*. Roma: Istat.

Istat. 2011a. *I viaggi in Italia e all'estero: anno 2009*. Roma: Istat. (Tavole di dati, 26 gennaio).

Istat. 2011b. *Viaggi e vacanze in Italia e all'estero: anno 2010*. Roma: Istat. (Statistiche in breve, 16 febbraio).

Un. “Recommendations on Tourism Statistics”. <http://unstats.un.org/unsd/tradeserv/tourism.htm>

Unwto. “International Recommendations for Tourism Statistics 2008”. www.unwto.org/statistics

Glossario

Alberghi

Esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabili.

Requisiti minimi degli alberghi ai fini della classificazione sono:

- capacità ricettiva non inferiore a sette stanze;
- almeno un servizio igienico ogni dieci posti letto;
- un lavabo con acqua corrente calda e fredda per ogni camera;
- un locale a uso comune;
- impianti tecnologici e numero di addetti adeguati e qualificati al funzionamento della struttura.

Alloggi in affitto (gestiti in forma imprenditoriale)

Si tratta delle camere, delle case e degli appartamenti per vacanze, degli esercizi di affittacamere, delle attività ricettive in esercizi di ristorazione, delle unità abitative ammobiliate per uso turistico, dei residence. Tali strutture collettive si contraddistinguono per essere gestite da un'amministrazione unica commerciale e date in fitto per uso turistico.

Alloggi privati

Comprendono le abitazioni/stanze in affitto, i *bed and breakfast*, le abitazioni di proprietà o multiproprietà, le abitazioni di parenti/amici, le barche in sito non organizzato e gli altri tipi di sistemazione privata.

Altri esercizi ricettivi

Ai fini di questa diffusione, tale categoria include gli ostelli per la gioventù, le case per ferie, i rifugi alpini, altri esercizi ricettivi contemplati dalle varie leggi regionali e i *bed and breakfast*.

Arrivi

Numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

Bed and breakfast

Strutture ricettive che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o di posti letto. Tali strutture rientrano nelle forme di alloggio date in affitto da privati a privati o ad agenzie professionali, su base temporanea, come alloggio turistico.

Camera

Unità formata da una camera o una serie di camere costituenti un'unità indivisibile in una struttura ricettiva o in una abitazione. Il numero di stanze esistenti è dato dal numero che la struttura mette a disposizione per i turisti. Vanno escluse, pertanto, le camere utilizzate come residenza permanente (per più di un anno). I bagni e i gabinetti non contano come camere.

Campeggi

Esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regio-

nali con 1, 2, 3 e 4 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive.

Destinazione, mezzo di trasporto, tipo di alloggio

Le informazioni che vengono rilevate sulla base del concetto di "prevalenza": in particolare, la destinazione del viaggio e il tipo di alloggio vengono associate rispettivamente alla località e al tipo di alloggio in cui si è trascorso il maggior numero di notti, mentre il mezzo di trasporto viene individuato nel mezzo con cui è stata coperta la maggiore distanza.

Esercizi alberghieri

Tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca, gli alberghi *meublés* o *garni*, le dimore storiche, i centri benessere (*beauty farm*) e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.

Esercizi extralberghieri

Tale categoria include tutti quegli esercizi ricettivi non considerati nella categoria degli esercizi alberghieri: campeggi, villaggi turistici, forme miste di campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, alloggi agrituristici, case per ferie, ostelli per la gioventù, rifugi alpini, "altri esercizi ricettivi" non altrove classificati e *bed and breakfast*.

Esercizi ricettivi

Strutture che forniscono alloggio con pernottamento ai turisti. Esse vengono distinte in esercizi alberghieri ed esercizi extralberghieri.

Letto o posto letto

Si riferisce a un letto singolo dell'esercizio ricettivo. Un letto matrimoniale viene contato come due posti letto. Un posto tenda, una roulotte o una mobilhome in genere rappresentano quattro posti letto (se non è noto il numero effettivo).

Presenze

Numero delle notti trascorse dai clienti, italiani e stranieri, negli esercizi ricettivi.

Strutture ricettive collettive

Comprendono gli alberghi, i motel, le pensioni, gli istituti religiosi, le residenze per cure fisiche ed estetiche, i campi lavoro e vacanza, i mezzi pubblici di trasporto, i centri congressi e conferenze, gli agriturismi, i villaggi vacanza, i campeggi, le marine (barca in porto, darsena) e le altre strutture collettive.

Viaggio

Spostamento realizzato, per turismo di vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato; vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti effettuati nelle località frequentate tutte le settimane con soste di uno o più pernottamenti, nonché i viaggi di durata superiore a un an-



no: in questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive.

Viaggio di vacanza

Viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago o riposo, per visite a parenti o amici, per motivi religiosi/pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute.

Nella presentazione dei risultati, il soggiorno di vacanza è stato distinto, in relazione alla durata, in:

- *vacanza breve*: quando la durata del soggiorno è inferiore a quattro pernottamenti;
- *vacanza lunga*: quando la durata del soggiorno è di quattro o più notti.

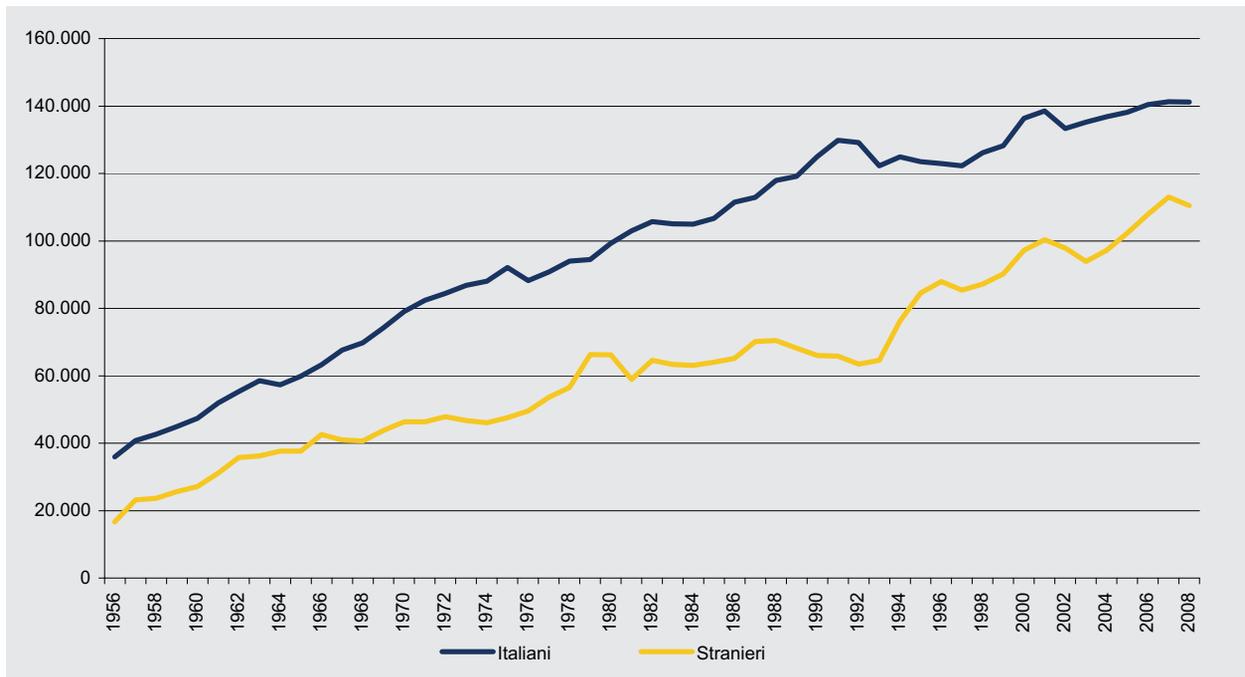
Viaggio per motivi di lavoro o professionali

Viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro temporaneo fuori sede o più in generale per motivi professionali (missioni, partecipazione a congressi, convegni eccetera); in questi viaggi vengono inclusi anche quelli effettuati per formazione e aggiornamento professionale o per sostenere concorsi.

Villaggi turistici

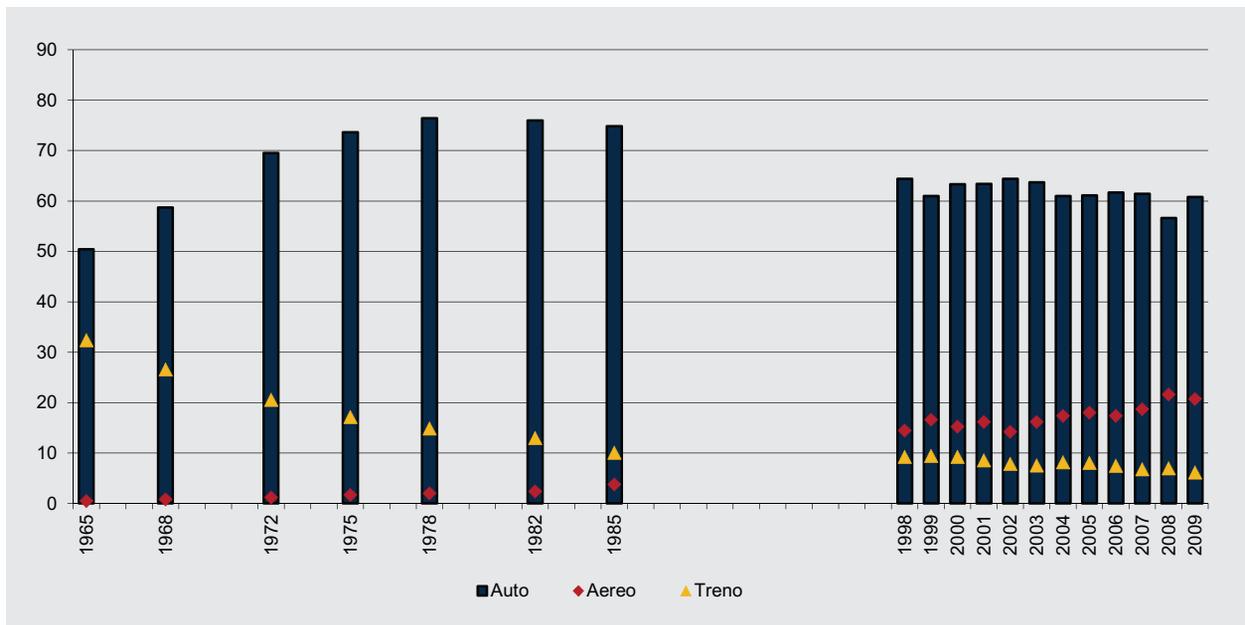
Esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta e il soggiorno, in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con 4, 3, e 2 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione e alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive.

Figura 18.1 - Presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti - Anni 1956-2008 (valori in migliaia)



Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Figura 18.2 - Principale mezzo di trasporto nei viaggi di vacanza di 4 o più notti - Anni 1965, 1968, 1972, 1975, 1978, 1982, 1985, 1998-2009 (valori percentuali)



Fonte: Istat, Indagine speciale sulle vacanze degli italiani (dal 1965 al 1978); Indagine sulle vacanze, i viaggi e gli sport degli italiani (1982); Indagine sugli sport e sulle vacanze degli italiani (1985); Indagine multiscopo "Viaggi, vacanze e vita quotidiana" (dal 1998)



Tavola 18.1 - Capacità degli esercizi ricettivi per tipo di esercizio - Anni 1956-2009

ANNI	Esercizi alberghieri (a)				Campeggi e villaggi turistici (posti letto)	Alloggi in affitto (posti letto) (b)	Altri esercizi ricettivi (posti letto) (a) (c) (d)
	Esercizi	Posti letto	Camere	Bagni			
1956	27.352	572.829	338.329	74.333
1957	28.705	634.777	368.863	88.882
1958	29.857	680.605	394.505	102.517
1959	31.131	737.569	425.500	121.195
1960	32.405	792.603	455.985	141.745
1961	33.457	857.932	491.914	170.148
1962	34.798	921.658	527.352	197.934
1963	35.598	983.121	562.258	230.463	175.809	663.256	281.198
1964	36.390	1.028.514	588.029	253.238	196.566	710.653	316.447
1965	37.126	1.076.541	615.877	278.333	215.583	726.542	320.621
1966	37.896	1.115.484	639.027	299.462	251.945	777.036	352.775
1967	38.794	1.173.800	671.776	334.559	304.845	838.134	360.321
1968	39.758	1.228.000	703.638	369.696	319.358	878.451	384.119
1969	40.594	1.286.222	737.755	411.005	416.176	915.813	402.190
1970	41.290	1.332.530	764.595	442.515	476.922	989.852	404.647
1971	41.743	1.378.414	790.542	478.268	518.558	1.043.437	417.918
1972	42.289	1.414.180	810.197	504.141	551.972	1.162.483	413.576
1973	42.578	1.450.615	830.163	539.120	571.062	1.233.346	417.860
1974	42.801	1.475.694	842.072	564.153	658.950	1.364.593	459.512
1975	42.645	1.494.272	851.504	581.616	687.640	1.441.553	463.066
1976	42.364	1.507.368	858.705	598.451	698.847	1.544.164	388.539
1977	41.990	1.519.284	862.320	614.883	754.744	1.600.235	351.562
1978	42.024	1.535.655	870.500	630.065	792.034	1.675.791	356.449
1979	41.870	1.550.168	876.488	648.032	835.297	1.840.493	266.305
1980	41.697	1.569.733	883.666	667.202	853.002	1.894.905	263.250
1981	41.526	1.579.309	887.889	685.033	911.542	1.846.915	241.473
1982	41.160	1.585.610	890.384	694.706	987.976	1.862.148	248.134
1983	40.559	1.608.881	896.404	726.594	1.014.858	1.860.174	247.057
1984	39.993	1.617.211	900.412	747.902	1.054.849	2.045.151	249.214
1985	38.743	1.608.360	895.921	755.078	1.094.574	2.068.546	225.444
1986	38.717	1.646.513	912.169	718.812	1.141.734	2.006.262	204.087
1987	38.114	1.665.319	923.385	794.450	1.144.934	178.333	189.971
1988	37.162	1.670.451	922.084	810.885	1.172.769	156.060	190.860
1989	36.423	1.678.910	926.106	826.654	1.180.603	138.951	179.571
1990	36.166	1.703.542	938.141	855.736	1.228.098	163.145	166.113
1991	35.792	1.708.033	939.181	867.098	1.227.025	153.270	167.849
1992	35.371	1.722.977	943.729	881.165	1.266.969	132.819	186.552
1993	34.889	1.724.996	943.654	886.104	1.224.791	96.335	175.697
1994	34.549	1.724.333	944.227	891.214	1.223.671	115.820	185.341
1995	34.296	1.738.031	944.101	899.263	1.269.582	139.758	200.650
1996	34.080	1.764.651	947.429	904.817	1.308.308	227.626	205.052
1997	33.828	1.772.096	948.656	910.892	1.315.678	229.362	227.260
1998	33.540	1.782.382	949.805	912.152	1.311.006	247.419	234.069
1999	33.341	1.807.275	955.757	923.134	1.317.153	251.997	247.466
2000	33.361	1.854.101	966.138	938.172	1.314.010	467.933	273.954
2001	33.421	1.891.281	975.601	951.997	1.327.103	503.088	302.858
2002	33.411	1.929.544	986.326	966.114	1.329.274	525.882	314.885
2003	33.480	1.969.495	999.722	981.137	1.343.134	520.336	325.656
2004	33.518	1.999.729	1.011.773	992.339	1.327.588	528.350	349.910
2005	33.527	2.028.452	1.020.478	1.003.895	1.344.242	594.078	383.761
2006	33.768	2.087.010	1.034.710	1.023.762	1.357.208	606.481	448.211
2007	34.058	2.142.786	1.058.910	1.048.694	1.331.879	571.933	438.983
2008	34.155	2.201.838	1.079.465	1.069.558	1.360.935	602.800	483.477
2009	33.967	2.227.832	1.088.088	1.082.004	1.324.383	550.679	495.788

Fonte: Istat, Capacità degli esercizi ricettivi

(a) Dal 1986 le residenze turistiche alberghiere passano da "Altri esercizi ricettivi" a "Esercizi alberghieri".

(b) Dal 1987 la voce "Alloggi in affitto" esclude gli "Alloggi privati in affitto non iscritti al Rec".

(c) Dal 1996 nella voce "Altri esercizi ricettivi" sono inclusi anche gli Alloggi agrituristici.

(d) Dal 1999 nella voce "Altri esercizi ricettivi" sono inclusi anche i *bed and breakfast*.

Tavola 18.2 - Movimento dei clienti negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti - Anni 1956-2008 (in migliaia)

ANNI	Totale		Di cui stranieri		Incidenza % delle presenze di stranieri sul totale delle presenze
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	
1956	16.995	52.631	5.611	16.690	31,7
1957	18.326	63.959	6.494	23.159	36,2
1958	18.384	66.318	6.319	23.635	35,6
1959	19.762	70.473	6.784	25.585	36,3
1960	20.550	74.522	7.030	27.166	36,5
1961	22.096	83.064	7.510	31.119	37,5
1962	23.357	91.053	8.156	35.775	39,3
1963	24.272	94.718	8.317	36.216	38,2
1964	24.405	95.028	8.753	37.678	39,6
1965	24.877	97.535	8.753	37.678	38,6
1966	26.303	105.821	9.638	42.587	40,2
1967	26.585	108.611	9.049	40.958	37,7
1968	26.925	110.405	8.961	40.644	36,8
1969	28.540	118.063	9.692	43.788	37,1
1970	29.890	125.366	10.370	46.311	36,9
1971	30.499	128.667	10.485	46.322	36,0
1972	31.726	132.325	10.978	47.881	36,2
1973	31.803	133.560	10.608	46.730	35,0
1974	31.264	134.093	10.188	46.078	34,4
1975	33.397	139.653	10.797	47.529	34,0
1976	33.122	137.744	11.501	49.557	36,0
1977	34.403	144.475	12.159	53.662	37,1
1978	35.681	150.525	12.446	56.535	37,6
1979	37.620	160.786	14.333	66.285	41,2
1980	40.220	165.498	14.582	66.188	40,0
1981	39.528	161.912	13.273	58.958	36,4
1982	41.602	170.314	14.812	64.606	37,9
1983	41.918	168.434	14.954	63.383	37,6
1984	43.322	168.084	15.793	63.073	37,5
1985	44.425	170.689	16.090	63.978	37,5
1986 (a)	44.664	176.660	15.165	65.150	36,9
1987	47.121	183.121	17.026	70.194	38,3
1988	49.198	188.371	17.437	70.406	37,4
1989	50.559	187.301	17.683	68.139	36,4
1990	51.700	191.065	17.924	66.012	34,5
1991	51.337	195.707	17.061	65.843	33,6
1992	52.085	192.567	17.366	63.415	32,9
1993	51.533	186.846	17.919	64.574	34,6
1994	55.690	201.116	21.074	76.173	37,9
1995	57.725	208.033	23.467	84.566	40,7
1996	59.590	210.823	24.929	87.905	41,7
1997	60.065	207.600	25.133	85.377	41,1
1998	61.479	213.370	25.927	87.192	40,9
1999	63.026	218.473	26.530	90.236	41,3
2000	66.760	233.613	28.797	97.221	41,6
2001	67.786	238.882	29.138	100.322	42,0
2002	67.350	231.132	29.340	97.837	42,3
2003	67.330	229.151	28.174	93.935	41,0
2004	70.684	234.020	29.916	97.175	41,5
2005	72.219	240.435	30.943	102.312	42,6
2006	76.033	248.255	33.513	107.859	43,4
2007	78.051	254.329	34.769	113.017	44,4
2008	77.165	251.678	33.667	110.492	43,9

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Dal 1986 gli "Esercizi alberghieri" comprendono anche le residenze turistiche alberghiere.



Tavola 18.3 - Movimento dei clienti negli esercizi extralberghieri per tipo di esercizio e residenza dei clienti - Anni 1958-2008 (in migliaia)

ANNI	Campeggi e villaggi turistici				Alloggi in affitto (a)			
	Totale		Di cui stranieri		Totale		Di cui stranieri	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
1958	929	3.686	854	3.260	920	25.113	153	2.827
1959	1.001	4.092	914	3.593	1.132	30.904	177	3.217
1960	1.103	5.278	1.003	4.716	1.167	31.293	195	3.331
1961	1.108	5.702	990	5.052	1.272	33.891	202	3.788
1962	1.315	7.829	1.191	7.002	1.551	38.656	264	4.979
1963	1.389	8.279	1.224	7.259	1.644	39.969	289	5.109
1964	1.397	8.470	1.170	7.135	1.744	42.700	294	5.070
1965	1.639	10.630	1.394	8.948	1.890	45.653	370	6.213
1966	1.818	12.655	1.528	10.484	2.082	51.071	437	7.335
1967	1.718	12.443	1.367	9.778	2.310	55.403	441	7.572
1968	1.872	13.618	1.443	10.367	2.463	57.627	441	7.580
1969	1.966	14.956	1.463	10.853	2.701	62.063	509	8.504
1970	1.967	15.962	1.358	10.593	3.115	67.913	561	9.316
1971	2.068	16.868	1.362	10.461	3.451	74.478	618	10.238
1972	2.215	18.080	1.367	10.215	3.605	78.259	696	11.172
1973	2.362	20.320	1.369	10.950	3.759	84.812	707	12.101
1974	2.201	20.706	1.122	9.578	3.932	88.960	693	11.351
1975	2.422	23.073	1.209	10.441	4.562	95.831	749	12.204
1976	2.533	23.765	1.194	10.134	4.462	95.419	741	11.725
1977	2.762	26.157	1.294	10.602	4.707	98.442	875	13.001
1978	3.043	28.733	1.346	11.350	5.134	106.136	989	15.101
1979	3.777	35.288	1.781	15.115	5.852	114.258	1.196	18.270
1980	4.053	37.191	1.871	16.177	5.991	110.249	1.275	18.738
1981	4.139	38.108	1.777	14.752	5.864	107.305	1.156	16.618
1982	4.609	41.690	2.015	16.312	6.548	112.717	1.254	17.880
1983	4.465	38.574	1.901	14.476	6.350	111.454	1.243	17.505
1984	4.418	37.726	1.858	13.490	6.465	112.523	1.219	16.752
1985	4.673	38.977	1.977	13.984	6.461	110.432	1.264	16.463
1986	5.025	41.549	2.121	15.066	6.744	113.436	1.398	17.656
1987	5.428	43.411	2.424	16.694	860	12.986	285	3.561
1988	5.405	43.195	2.377	16.447	947	13.594	314	3.751
1989	5.081	40.498	2.145	14.338	760	9.253	270	2.747
1990	5.307	41.972	2.154	13.754	821	10.028	301	3.274
1991	5.642	44.808	2.358	15.553	809	9.789	316	3.406
1992	5.631	45.381	2.213	14.807	803	9.789	321	3.505
1993	5.786	46.432	2.276	15.449	828	10.279	307	3.537
1994	6.319	51.826	2.637	18.601	949	11.160	386	4.017
1995	6.696	54.817	2.996	20.951	1.079	12.487	473	4.929
1996	6.886	56.172	3.165	22.049	1.181	12.977	536	5.301
1997	7.010	56.694	3.237	22.707	1.561	15.395	799	6.923
1998	7.131	57.552	3.355	23.389	1.664	16.071	839	7.189
1999	7.299	59.567	3.514	24.917	1.796	17.174	896	7.644
2000	7.734	61.478	3.756	26.223	2.798	28.486	1.394	11.942
2001	8.018	64.537	3.955	28.407	3.015	30.317	1.493	12.612
2002	7.884	64.155	3.910	27.830	3.149	29.235	1.615	12.747
2003	8.091	63.878	3.652	25.898	3.354	29.825	1.639	12.630
2004	7.763	61.438	3.584	24.847	3.408	28.314	1.687	12.062
2005	7.934	61.732	3.661	25.439	3.774	31.200	1.867	13.058
2006	8.105	62.997	3.770	26.484	4.120	32.906	2.088	14.306
2007	4.374	34.320	2.201	14.883	8.677	65.356	4.001	27.320
2008	8.632	65.223	3.969	27.678	4.454	33.423	2.234	15.062

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(a) Dal 1987 la voce "Alloggi in affitto" esclude gli "Alloggi privati in affitto non iscritti al Rec".



Tavola 18.3 segue - Movimento dei clienti negli esercizi extralberghieri per tipo di esercizio e residenza dei clienti - Anni 1958-2008 (in migliaia)

ANNI	Altri esercizi ricettivi (b) (c) (d)				Incidenza % delle presenze di stranieri sul totale delle presenze
	Totale		Di cui stranieri		
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	
1958	848	14.888	198	653	15,4
1959	1.048	19.478	224	825	14,0
1960	1.171	21.343	285	1.459	16,4
1961	1.330	21.529	317	1.625	17,1
1962	1.484	23.505	297	1.678	19,5
1963	1.410	24.264	308	1.707	19,4
1964	1.599	25.641	330	1.924	18,4
1965	1.628	26.901	349	2.241	20,9
1966	1.822	29.258	383	2.479	21,8
1967	1.894	30.857	397	2.732	20,3
1968	2.166	32.671	394	2.746	19,9
1969	2.450	34.924	423	3.137	20,1
1970	2.437	35.017	430	3.059	19,3
1971	2.497	35.377	471	3.443	19,1
1972	2.538	36.179	509	3.847	19,0
1973	2.519	35.584	474	3.484	18,9
1974	2.296	33.953	439	3.229	16,8
1975	2.238	32.825	480	3.806	17,4
1976	2.359	31.602	494	3.883	17,1
1977	2.305	30.472	508	3.831	17,7
1978	2.235	29.335	541	4.566	18,9
1979	1.334	17.383	390	2.287	21,4
1980	1.300	15.834	394	2.179	22,7
1981	1.258	15.027	374	2.055	20,8
1982	1.314	15.079	377	1.961	21,3
1983	1.312	14.172	386	1.878	20,6
1984	1.339	13.814	410	1.830	19,5
1985	1.389	13.429	453	2.100	20,0
1986	1.195	10.607	408	1.414	20,6
1987	1.187	10.137	443	1.540	32,8
1988	1.298	10.862	485	1.682	32,3
1989	1.237	9.468	487	1.663	31,7
1990	1.230	9.151	484	1.680	30,6
1991	1.314	9.620	506	1.934	32,5
1992	1.378	9.627	525	1.916	31,2
1993	1.389	10.058	523	1.870	31,2
1994	1.516	10.651	568	2.215	33,7
1995	1.670	11.158	645	2.556	36,2
1996	1.754	11.398	694	2.769	37,4
1997	1.999	12.587	794	3.353	39,0
1998	2.039	12.515	821	3.472	39,5
1999	2.200	13.101	906	3.872	40,6
2000	2.739	15.308	1.160	4.972	41,0
2001	2.954	16.587	1.182	5.331	41,6
2002	3.647	20.725	1.490	7.145	41,8
2003	3.949	21.560	1.541	7.191	39,7
2004	4.102	21.844	1.529	7.086	39,4
2005	4.412	21.888	1.655	7.692	40,2
2006	4.787	22.607	1.823	8.213	41,3
2007	5.047	22.637	1.902	8.245	41,2
2008	5.296	23.342	1.926	8.565	42,1

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

(b) Dal 1986 le residenze turistiche alberghiere passano da "Altri esercizi ricettivi" a "Esercizi alberghieri".

(c) Dal 1996 nella voce "Altri esercizi ricettivi" sono inclusi anche gli Alloggi agro-turistici.

(d) Dal 1999 nella voce "Altri esercizi ricettivi" sono inclusi anche i *bed and breakfast*.



Tavola 18.4 - Persone che hanno effettuato almeno una vacanza di 4 o più notti per sesso - Anni 1959, 1965, 1968, 1972, 1975, 1978, 1982, 1985, 1993-1995, 1997-2003, 2005-2009 (per 100 persone dello stesso sesso)

ANNI	Maschi	Femmine	Totale
1959 (a)	10,3	12,2	11,3
1965 (b)	20,8	21,2	21,0
1968	25,8	26,8	26,3
1972	31,3	31,1	31,2
1975	35,6	35,3	35,4
1978	38,1	37,5	37,8
1982	43,2	42,5	42,8
1985 (c)	46,5	45,5	46,0
1993 (d)	45,3	45,3	45,3
1994	47,8	46,8	47,3
1995	47,5	46,6	47,1
1997	48,3	47,5	47,8
1998	46,7	45,6	46,2
1999	45,7	44,3	45,0
2000	48,8	46,8	47,8
2001	50,2	48,5	49,3
2002	51,2	49,5	50,2
2003	52,2	50,0	51,1
2005	51,0	48,9	49,9
2006	51,7	49,2	50,4
2007	51,9	49,5	50,7
2008	51,3	49,4	50,3
2009	48,6	46,6	47,5

Fonte: Istat, Indagine speciale sulle vacanze degli italiani (dal 1959 al 1978); Indagine sulle vacanze, i viaggi e gli sport degli italiani (1982); Indagine sugli sport e sulle vacanze degli italiani (1985); Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (dal 1993)

(a) Oggetto della rilevazione sono le vacanze con almeno 2-3 pernottamenti.

(b) Dal 1965 al 1982 oggetto della rilevazione sono le vacanze con almeno 3 pernottamenti.

(c) Dal 1985 oggetto della rilevazione sono le vacanze con almeno 4 pernottamenti.

(d) Fino al 1985 oggetto della rilevazione è la famiglia anagrafica; dal 1993 è la famiglia di fatto.

Tavola 18.5 - Persone che hanno effettuato almeno una vacanza di 4 o più notti per regione di residenza - Anni 1959, 1965, 1968, 1972, 1975, 1978, 1982, 1985, 1993-1995, 1997-2003, 2005-2009 (per 100 persone della stessa regione di residenza)

ANNI	Piemonte	Valle d'Aosta/ Vallè d'Aoste	Lombardia	Liguria	Trentino-Alto Adige/ Südtirol	Bolzano/ Bozen	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria
1959 (a)	(b) 17,1	(b) 17,1	21,1	(b) 17,1	(c) 11,5	(c) 11,5	(c) 11,5	(d) 10,9	(e) 10,3	(e) 10,3
1965 (h)	31,0	18,3	35,8	25,4	23,6	20,2	20,6	23,6	22,2	14,5
1968	38,0	29,9	42,0	32,4	35,1	24,0	22,6	28,0	27,6	18,5
1972	44,8	29,4	50,3	37,6	33,9	34,6	33,1	29,3	31,6	37,6	36,0	19,3
1975	48,1	34,5	53,8	36,5	37,6	36,0	39,2	36,0	33,9	44,3	42,1	26,6
1978	49,3	44,2	57,4	38,8	41,3	41,7	40,9	38,6	42,8	45,8	42,3	32,2
1982	53,2	43,4	59,5	39,5	49,6	53,5	45,7	41,4	42,3	47,2	47,3	41,8
1985 (i)	57,7	50,9	62,6	48,4	47,7	47,0	48,3	50,7	42,9	52,2	47,4	40,8
1993 (l)	58,7	54,5	67,8	43,5	55,0	57,2	52,8	51,0	45,2	56,3	52,1	48,0
1994	60,7	50,9	70,5	49,0	55,3	54,5	56,1	52,5	48,6	55,6	55,6	47,4
1995	61,3	58,0	68,3	45,7	57,9	57,6	58,3	51,4	43,5	59,0	52,3	49,0
1997	60,1	55,0	69,7	46,9	58,6	61,1	56,1	54,5	46,4	59,3	52,0	50,2
1998	58,0	55,4	70,3	45,6	58,7	61,9	55,6	56,2	49,5	56,8	50,6	51,9
1999	57,7	55,6	67,0	43,2	56,8	56,7	56,9	55,4	46,3	55,7	48,4	43,5
2000	63,3	53,2	68,1	45,8	58,4	60,5	56,3	56,3	52,2	59,1	54,0	52,2
2001	62,7	59,1	70,2	48,1	58,1	57,9	58,2	57,1	50,4	62,2	58,9	48,4
2002	63,6	58,4	69,7	49,5	64,7	65,3	64,1	57,4	57,2	61,9	55,9	52,7
2003	63,3	58,1	71,4	52,6	59,6	61,8	57,5	59,4	52,4	61,9	57,7	53,7
2005	61,9	58,1	68,6	48,1	63,0	62,2	63,9	58,1	55,0	59,5	56,9	55,4
2006	61,3	60,4	69,8	47,6	61,9	62,0	61,8	59,9	51,2	60,1	58,5	52,4
2007	63,5	60,3	70,5	49,7	59,3	59,8	58,8	57,6	50,9	60,9	56,7	51,6
2008	61,5	60,0	68,8	47,5	62,3	62,4	62,1	61,9	51,9	61,7	57,1	51,6
2009	59,5	59,4	67,6	44,1	61,7	59,8	63,6	53,5	53,1	57,1	53,5	51,3

ANNI	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	Italia
1959 (a)	(d) 10,9	(e) 10,3	(f) 3,3	(f) 3,3	(e) 10,3	(g) 5,6	(g) 5,6	(g) 5,6	5,0	5,1	11,3
1965 (h)	11,2	27,9	9,3	6,3	12,4	13,4	6,1	8,5	10,7	11,8	21,0
1968	15,8	33,3	12,6	14,5	15,8	18,4	12,3	14,4	15,3	15,8	26,3
1972	17,4	38,5	14,1	15,6	16,9	19,0	14,8	14,8	16,6	15,2	31,2
1975	18,8	43,6	16,8	19,2	21,8	24,5	22,5	20,8	17,5	18,6	35,4
1978	19,9	45,7	18,7	23,9	27,4	25,1	23,2	20,9	18,9	22,6	37,8
1982	23,2	56,7	27,2	21,0	38,2	27,8	26,2	22,3	27,6	28,9	42,8
1985 (i)	34,6	56,7	30,6	34,8	42,0	32,5	27,3	30,1	24,4	27,9	46,0
1993 (l)	34,2	50,7	27,7	28,5	36,6	25,0	28,5	21,8	21,1	27,3	45,3
1994	34,5	57,1	31,2	28,2	35,6	31,5	27,1	19,2	23,1	23,2	47,3
1995	36,7	56,7	25,6	26,5	39,8	27,4	25,9	24,0	22,9	26,7	47,1
1997	32,9	55,5	28,2	31,9	39,3	32,2	26,3	24,5	22,8	28,7	47,8
1998	31,1	50,7	29,5	25,0	37,5	28,2	26,9	19,5	18,1	27,8	46,2
1999	34,1	51,8	32,4	26,0	35,3	23,3	25,9	16,7	22,4	26,2	45,0
2000	36,3	54,1	30,0	26,2	37,9	27,2	28,8	20,8	23,7	30,6	47,8
2001	37,5	55,7	29,7	29,6	38,1	31,0	35,0	22,6	25,0	28,0	49,3
2002	41,8	59,1	32,3	35,2	36,7	33,7	32,9	23,7	27,5	29,2	50,2
2003	44,2	56,8	33,2	36,2	42,0	32,4	36,1	25,4	26,3	30,6	51,1
2005	40,8	59,9	36,8	35,3	41,9	29,7	31,5	21,8	22,6	29,4	49,9
2006	37,4	56,5	32,7	34,4	41,8	32,8	36,0	22,2	25,7	33,5	50,4
2007	37,6	56,9	32,9	33,7	42,5	29,8	33,6	21,4	28,7	34,7	50,7
2008	38,7	57,2	34,8	37,4	40,4	27,1	32,0	22,7	27,5	32,7	50,3
2009	37,5	53,2	33,4	29,4	37,7	26,7	31,7	22,0	23,5	30,8	47,5

Fonte: Istat, Indagine speciale sulle vacanze degli italiani (dal 1959 al 1978); Indagine sulle vacanze, i viaggi e gli sport degli italiani (1982); Indagine sugli sport e sulle vacanze degli italiani (1985); Indagine multiscopo "Aspetti della vita quotidiana" (dal 1993)

(a) Nel 1959 oggetto della rilevazione sono le vacanze con almeno 2-3 pernottamenti. Le regioni di residenza sono aggregate in 11 "regioni statistiche".

(b) Il dato è relativo al complesso di "Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria".

(c) Il dato è relativo al complesso di "Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia e Veneto".

(d) Il dato è relativo al complesso di "Emilia-Romagna e Marche".

(e) Il dato è relativo al complesso di "Toscana, Umbria, Lazio e Campania". Queste regioni statistiche sono state accorpate per rendere i dati confrontabili con il resto della serie storica.

(f) Il dato è relativo al complesso di "Abruzzo e Molise".

(g) Il dato è relativo al complesso di "Puglia, Basilicata e Calabria".

(h) Dal 1965 al 1982 oggetto della rilevazione sono le vacanze con almeno 3 pernottamenti.

(i) Dal 1985 oggetto della rilevazione sono le vacanze con almeno 4 pernottamenti.

(l) Fino al 1985 oggetto della rilevazione è la famiglia anagrafica; dal 1993 è la famiglia di fatto.



Tavola 18.6 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per destinazione, tipo di alloggio prevalente, principale mezzo di trasporto utilizzato e durata media - Anni 1965, 1968, 1972, 1975, 1978, 1982, 1985, 1998-2009
(composizioni percentuali)

ANNI	Destinazioni		Tipi di alloggio		Mezzi di trasporto				Totale	Durata media (c)
	Italia	Estero	Strutture ricettive collettive	Alloggi privati (a)	Aereo	Treno	Auto	Altro (b)		
1965	95,9	4,1	0,5	32,4	50,4	16,7	100,0	19,8
1968	95,8	4,2	0,8	26,6	58,7	13,9	100,0	19,1
1972	94,0	6,0	42,9	57,1	1,2	20,6	69,5	8,7	100,0	18,9
1975	94,6	5,4	43,6	56,4	1,7	17,2	73,6	7,5	100,0	18,9
1978	94,2	5,8	42,0	58,0	2,0	14,9	76,4	6,7	100,0	18,7
1982	93,6	6,4	41,4	58,6	2,4	13,0	76,0	8,6	100,0	19,2
1985 (d)	89,8	10,2	38,7	61,3	3,8	10,1	74,8	11,3	100,0	18,9
1998 (e)	79,2	20,8	44,7	55,3	14,5	9,3	64,4	11,8	100,0	12,5
1999	77,4	22,6	45,8	54,2	16,6	9,5	61,0	12,9	100,0	12,3
2000	79,0	21,0	45,1	54,9	15,2	9,3	63,3	12,2	100,0	12,2
2001	78,0	22,0	46,8	53,2	16,2	8,6	63,4	11,8	100,0	11,5
2002	78,4	21,6	46,3	53,7	14,2	7,9	64,4	13,4	100,0	12,2
2003	78,3	21,7	47,2	52,8	16,2	7,6	63,7	12,5	100,0	12,0
2004	77,0	23,0	46,8	53,2	17,4	8,2	61,0	13,5	100,0	11,5
2005	75,7	24,3	46,7	53,3	18,0	8,1	61,1	12,9	100,0	10,9
2006	76,5	23,5	46,3	53,7	17,4	7,5	61,7	13,4	100,0	11,6
2007	74,5	25,5	47,7	52,3	18,7	6,8	61,4	13,0	100,0	10,9
2008	75,0	25,0	44,3	55,7	21,6	7,0	56,6	14,7	100,0	10,6
2009	74,7	25,3	46,3	53,7	20,7	6,2	60,8	12,4	100,0	10,8

Fonte: Istat, Indagine speciale sulle vacanze degli italiani (dal 1965 al 1978); Indagine sulle vacanze, i viaggi e gli sport degli italiani (1982); Indagine sugli sport e sulle vacanze degli italiani (1985); Indagine multiscopo "Viaggi, vacanze e vita quotidiana" (dal 1998)

(a) Dal 1972 al 1985 include la voce "Altri tipi di alloggio". Nel 1985 include la voce "Non indica".

(b) Dal 1965 al 1978 include le voci "Auto a noleggio" e "Altri mezzi di trasporto".

(c) La durata media è espressa in giorni fino al 1985. Dal 1998 è espressa in notti.

(d) Fino al 1982 oggetto della rilevazione sono le vacanze con almeno 3 pernottamenti. Dal 1985 sono le vacanze con almeno 4 pernottamenti.

(e) Fino al 1985 oggetto della rilevazione è la famiglia anagrafica. Dal 1998 è la famiglia di fatto.

Tavola 18.7 - Viaggi di vacanza di 1-3 notti per destinazione, tipo di alloggio prevalente e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anni 1998-2009 (composizioni percentuali)

ANNI	Destinazione		Tipo di alloggio		Mezzo di trasporto				Totale
	Italia	Estero	Strutture ricettive collettive	Alloggi privati	Aereo	Treno	Auto	Altro	
1998	92,5	7,5	37,3	62,7	5,0	12,5	74,1	8,4	100,0
1999	94,6	5,4	37,1	62,9	3,2	10,4	75,8	10,6	100,0
2000	93,4	6,6	37,8	62,2	2,8	12,9	73,5	10,8	100,0
2001	94,2	5,8	42,9	57,1	2,7	11,3	75,4	10,6	100,0
2002	93,9	6,1	40,2	59,8	3,6	9,9	75,5	10,9	100,0
2003	93,2	6,8	41,6	58,4	3,6	9,9	76,1	10,5	100,0
2004	93,4	6,6	42,3	57,7	4,8	8,9	76,4	9,9	100,0
2005	94,6	5,4	38,9	61,1	3,5	10,7	75,2	10,5	100,0
2006	92,0	8,0	41,3	58,7	5,2	9,3	74,7	10,8	100,0
2007	92,4	7,6	43,2	56,8	5,6	8,5	75,5	10,4	100,0
2008	93,5	6,5	37,3	62,7	5,6	8,2	74,8	11,4	100,0
2009	91,8	8,2	39,6	60,4	7,3	8,2	76,4	8,1	100,0

Fonte: Istat, Indagine multiscopo "Viaggi, vacanze e vita quotidiana"

